

# ARRICCHIRE LA CULTURA, IMPOVERISCE L'IGNORANZA

Progetto culturale della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

## Proposta formativo-didattica

### Premessa

**Le politiche formative dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia**

La formazione politico-culturale dei cittadini è uno dei problemi fondamentali del nostro tempo e, più in generale del nostro Paese. Per la nostra associazione, che è parte della storia e vive nella storia, si tratta di mettersi a disposizione per contribuire alla costruzione di una adeguata preparazione culturale e politica, nel senso etimologico della parola, partendo dalla scuola, elemento cardine della formazione alla cittadinanza attiva. Il protocollo ANPI-MI rappresenta per la nostra associazione un riconoscimento per il forte impegno a valorizzare, soprattutto nelle scuole, la storia e le vicende dell'antifascismo, della Seconda Guerra Mondiale, della Resistenza e della Guerra di liberazione, a far conoscere a fondo la Costituzione e contribuire alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici. Il protocollo, dunque, consegna alla nostra associazione la responsabilità di avvicinare alle tematiche storico culturali e civili, con salde conoscenze e dimestichezza di intervento.

*“Offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva”* è il mandato impegnativo che ci sentiamo di soddisfare.

Infatti, l'origine, lo sviluppo e il ruolo sociale e politico dell'ANPI nel corso del tempo, possono essere lo spunto di una riflessione per interpretare il clima morale ed i fatti che hanno determinato e contraddistinto antifascismo, resistenza e Costituzione.

Accompagnare e sostenere il lavoro degli insegnanti attraverso la testimonianza della nostra identità, dunque, è il nostro proposito.

La modalità per avvicinarsi ai grandi temi, che rischiano di rimanere solo parole di un libro, è quella di un diretto chiamare in causa gli studenti domandando loro cosa essi intendano con i termini antifascismo, resistenza, costituzione e democrazia. Insieme, con l'aiuto delle conoscenze già sedimentate nel regolare corso di studi, si può ripercorrere la strada che ha portato alla costruzione dell'attuale società e l'ANPI può mettere a disposizione un patrimonio di memorie, testimonianze e documenti che, una volta elaborate e approfondite, possono far compiere un piccolo passo in avanti verso la consapevolezza del compito, che spetta ad ognuno, di migliorare l'esistente attraverso la partecipazione alla vita sociale.

### I riferimenti teorici

**Un approccio relazionale**

Tale approccio considera la realtà complessa delle relazioni umane e ne studia l'influenza sull'individuo, sulla sua visione del mondo e sui suoi comportamenti.

Vogliamo, cioè, dare importanza alle esperienze degli studenti.

Gli studenti saranno stimolati a comprendere che le loro idee, opinioni, comportamenti possono essere determinati da un complesso di relazioni molto articolate, in cui essi sono inseriti. Si può raggiungerne la consapevolezza analizzando e interpretando il contesto attuale alla luce della lettura della storia recente.

Le nostre percezioni vengono modellate non tanto dai fenomeni in sé stessi quanto dalle relazioni che sussistono tra vari fenomeni. Ogni gruppo umano con una storia è un sistema aperto in evoluzione, soggetto alla dialettica tra stabilità e cambiamento, tra la necessità di garantirsi una continuità e la necessità di trasformazione.

L'obiettivo è che gli studenti comprendano che le responsabilità delle scelte competono a tutti, se pur con ruoli e competenze diverse.

**Una relazione che accompagna**

Il termine Pedagogia deriva dal greco paidos “il bambino” e “guidare, condurre, accompagnare”. Un agire pedagogico che non insegna, che non si sostituisce, ma che si mette a disposizione. In virtù di questo pensiero, per valorizzare quanto di meglio ci sia potenzialmente nelle esperienze degli studenti, è necessario adeguarsi, e di conseguenza adeguare l'intervento, comprendendo i bisogni propri portati dagli studenti stessi, incentivando le loro competenze. Il fine non è quello di creare teorie generali dell'educazione, ma di costituire modelli di intervento educativo spendibili nella pratica educativa quotidiana. Rivisitare, rielaborare, esaminare e valutare insieme agli studenti consente la costruzione di una progettazione più affine alle loro esperienze,

quindi, più assimilabile. In questo modo ogni studente o gruppo di studenti, può ideare un intervento educativo che li rende protagonisti. Si tratta di accompagnare alla crescita della società.

### **Gli atteggiamenti**

Da parte nostra, dunque, vogliamo rimandare una forte passione legata ad una incessante volontà di dialogo. Tre sono le disposizioni d'animo che chiediamo agli studenti: **curiosità, coraggio e determinazione**. Potenziate queste inclinazioni, che sono imprescindibili per affrontare la complessità della lettura e dell'analisi delle vicende della nostra storia, si riesce, partendo da "ieri", a capire l'"oggi". L'arco di tempo che s'intende prendere in esame, l'offerta che ci sentiamo di proporre, abbraccia il periodo che va dal 1918 al 1948. Trenta anni che rappresentano una virgola nell'enciclopedia della storia, tuttavia determinanti e condizionanti per il nostro presente.

**Conoscere, capire e scegliere** sono le parole chiave che caratterizzano la nostra proposta.

### **I giovani, i nuovi linguaggi. Un modo nuovo di apprendere**

I ragazzi e le ragazze del Terzo Millennio non saprebbero descriversi senza le tecnologie o disconnessi dalle operazioni on-line; si "espongono" sui blog o su YouTube, vivono nello e sullo schermo, lì trovano spazio per esprimersi, per apparire, per comunicare e per stabilire relazioni sociali e affettive. I "nativi" digitali hanno a disposizione una grande quantità di strumenti di apprendimento e comunicazione formativa e sociale: il web, i blog, l'iPod, MSN Messenger, il telefono cellulare, le chat, l'aula virtuale, Wikipedia, Instagram, Facebook. Il modo in cui vedono e costruiscono il mondo è nuovo, non solo in senso pratico ma anche sul piano cognitivo e comportamentale. Secondo i neuropsichiatri il tratto più originale dei "nativi" è la capacità di compiere più operazioni in contemporanea: il cosiddetto multitasking.

Gli esperti aggiungono: i ragazzi "configurano", piuttosto che interpretare, accolgono il sapere come un processo dinamico piuttosto che concentrarsi su oggetti statici; si comportano da attori e autori dell'apprendimento anziché considerarsi lettori o spettatori. Un approccio alla conoscenza chiaramente in opposizione al nostro di adulti cresciuti con la carta stampata.

Necessario, dunque capire rapidamente come coniugare queste due culture ed imparare a dialogare con i "millennials". L'utilizzo delle tecnologie multimediali contribuisce a creare **ambienti di apprendimento educativo** rivolgendosi agli studenti ed alle studentesse con un approccio che utilizza i **metodi della ricerca e dell'esplorazione**, rendendo così gli studenti **protagonisti** impegnati nella scoperta e ricostruzione della Storia.

### **Finalità**

Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo far conoscere le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Per consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente è importante che conquistino le conoscenze e le competenze necessarie.

### **Due gli ambiti principali**

La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Per meglio comprendere la forma in cui essi sono formulati nelle Carte nazionali, europee e internazionali e nelle forme in cui sono applicati da diverse istituzioni, si rende necessario comprendere il percorso storico che li ha preceduti: conoscere il passato, per capire il presente e migliorare il futuro.

**Ambito storico-sociale.** Si considerano le realtà complesse dei rapporti umani in relazione all'individuo, alla sua visione del mondo e sui suoi comportamenti. Il tutto per comprendere che idee, opinioni, comportamenti possono essere determinati dalle relazioni articolate nelle quali si è inseriti. Per conoscere la Costituzione, almeno nei suoi elementi principali, è necessario non solo soffermarsi su come e da chi è stata scritta, ma comprendere come funzionava lo Stato prima della sua promulgazione. Lo sviluppo dei temi porta a riflettere sulla storia della prima metà del '900 attraverso il susseguirsi di vicende che vedono l'intreccio fra:

- *i fatti storici*, come e perché sono avvenuti
- *gli eventi locali*, per collocare la storia nel proprio territorio
- *la legislazione*, lo statuto Albertino, le leggi fasciste, la Costituzione
- *le forme di governo*, liberale, monarchia, dittatura, democrazia
- *la politica, i partiti*, le filosofie di pensiero

- *i protagonisti*, uomini, donne, i giovani
- *la società*, i contesti culturali

L'utilizzo di fonti locali permette di porre l'attenzione sul fatto che, anche le "piccole" storie, fanno parte degli eventi che hanno caratterizzato la "grande" storia che si studia sui testi.

**Ambito cittadinanza e costituzione.** Le linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, Legge 20 agosto 2019, n. 92, pongono a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconoscono non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*<sup>1</sup> e sviluppare *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"* sono gli obiettivi generali che si pone la legge. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate. La competenza civica dota le persone di strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

### Fonti e strumenti utilizzabili

La didattica potrà assumere diversi caratteri e diverse applicazioni, dall'uso della multimedialità in aula, ma non solo. Per un intervento di qualità, in grado di incidere e lasciare il segno, si può uscire dall'aula consegnando un importante valore formativo a:

- uscite specifiche, cioè andare a conoscere le fonti del territorio, si possono affiancare alla voce e ai testi scritti le immagini fisse e in movimento;
- realizzazione di laboratori specifici e tematici attraverso l'uso della fotografia, costruendo veri e propri reportage sui luoghi della memoria e, come narrazione visiva, può costituire intervento storico-artistico nei contesti della ricerca e della comunità;
- valorizzare le fonti musicali, cinematografiche e teatrali come riscoperta e visione sistemica dei fenomeni storici con punti di vista diversi e altri;
- utilizzare i social-network con il necessario spirito critico che li riconsegna all'intelligenza dell'uomo e non all'uso acritico del dipendente.

In questo senso riteniamo raggiungere un obiettivo in cui la sola trasmissione narrativa serve a poco, se è esentata da una costruzione cooperativa del sapere in cui gli studenti, adeguatamente accompagnati, dovranno essere i protagonisti nell'utilizzo dei media e del loro positivo significato.

### Risultati attesi

Riteniamo che l'approfondimento di specifici contenuti, che affiancheranno temi-base già presenti nel curriculum scolastici, possa:

- contribuire ad ampliare le sintetiche tematiche relative alla storia contemporanea;
- apprendere una metodologia di studio, di ricerca e lavoro laboratoriale che fornisca agli studenti un modello cognitivo articolato e complesso, un nuovo modo di imparare la storia che possa promuovere il senso critico e contrastare disinteresse, superficialità d'approccio e tendenze banalizzanti;
- *"viaggiare consapevolmente"* come proposta che vede nella scoperta dei luoghi di memoria, nei musei storici, nelle vestigia del passato un'esperienza cognitiva fondante, non lo scenario muto e vago di eventi lontani, né solamente il teatro di un momentaneo coinvolgimento emotivo;
- valorizzare l'apporto sociale e educativo della progettualità come modello di conoscenza con lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione delle tematiche riguardanti l'antifascismo, la resistenza e la Costituzione.

### Verifica

Siamo consapevoli che entrare nell'Istituzione scolastica ci consegna diverse responsabilità non solo legate alle conoscenze specifiche, ma anche a risultati attesi che entrano nel merito delle aspettative degli insegnanti e degli studenti. Riteniamo utile, dunque, un rimando sul nostro intervento, in particolare sugli aspetti

organizzativi, educativi e didattici. Siamo interessati, inoltre, a eventuali suggerimenti e in che modo la nostra associazione è conosciuta. Migliorare il nostro progetto, i nostri interventi e le nostre modalità di trasmissione dei contenuti sono una priorità. Per fare questo proponiamo un questionario specifico che potrà essere compilato dall'insegnante di riferimento o da tutta la classe.

**QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE**  
**Progetto formativo-didattico**  
**“Arricchire la cultura, impoverisce l’ignoranza”**

*Gent.mo/a professore/essa,  
 nel ringraziarla per l’opportunità che ci ha offerto, le chiediamo gentilmente di compilare il seguente questionario.  
 Riteniamo utile un rimando sul nostro intervento sugli aspetti organizzativi, educativi e didattici. Siamo  
 interessati a eventuali suggerimenti e in che modo la nostra associazione è conosciuta. Il suo contributo ci può  
 aiutare a migliorare il nostro progetto e le nostre modalità di trasmissione dei contenuti. Grazie.*

Istituto \_\_\_\_\_

**ARGOMENTO:**

Anno Scolastico \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ n° alunni \_\_\_\_\_

Docente di Riferimento \_\_\_\_\_

**A. ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Indicatori	Risposte			Se ritiene, può motivare le sue scelte compilando la seguente colonna
1. Ha riscontrato difficoltà nel contattare i referenti del progetto?	SI	NO	IN PARTE	
2. Il servizio offerto è soddisfacente in termini di cortesia?	SI	NO	IN PARTE	
3. Il servizio offerto è soddisfacente in termini di disponibilità?	SI	NO	IN PARTE	
4. Il servizio offerto è soddisfacente in termini di tempestività?	SI	NO	IN PARTE	
5. L’incontro preliminare si è svolto regolarmente?	SI	NO	IN PARTE	

**B. ASPETTI EDUCATIVI**

Indicatori	Risposte			Se ritiene, può motivare le sue scelte compilando la seguente colonna
1. Ha riscontrato un linguaggio adeguato rispetto l’età degli studenti?	SI	NO	IN PARTE	
2. Ha riscontrato un linguaggio adeguato rispetto la preparazione degli studenti?	SI	NO	IN PARTE	
3. Gli studenti sono stati adeguatamente stimolati alla partecipazione?	SI	NO	IN PARTE	
4. Gli studenti hanno avuto lo spazio adeguato rispetto le loro sollecitazioni/domande?	SI	NO	IN PARTE	
5. Ritiene che, in merito al progetto proposto, le modalità educative siano state rispettate?	SI	NO	IN PARTE	

### C. ASPETTI DIDATTICI

Indicatori	Risposte			Se ritiene, può motivare le sue scelte compilando la seguente colonna
1. Il tema è stato coerente col programma scolastico?	SI	NO	IN PARTE	
2. Sulla base dei requisiti iniziali, il tema ha suscitato interesse?	SI	NO	IN PARTE	
3. Sulla base dei requisiti iniziali, il tema ha approfondito le conoscenze?	SI	NO	IN PARTE	
4. Sulla base dei requisiti iniziali, il tema ha contribuito alla comprensione del periodo storico?	SI	NO	IN PARTE	
5. Ritiene che, in merito ai contenuti, le aspettative sono state rispettate?	SI	NO	IN PARTE	

### D. ASPETTI RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Indicatori	Risposte			Se ritiene, può motivare le sue scelte compilando la seguente colonna
1. Prima di questo intervento, conosceva l'A.N.P.I.?	SI	NO	IN PARTE	
2. E' a conoscenza dell'accordo siglato fra ANPI e MIUR finalizzato allo sviluppo dei temi della cittadinanza attiva nelle scuole?	SI	NO	IN PARTE	
3. Ritiene l'A.N.P.I. un interlocutore adeguato sui temi del '900?	SI	NO	IN PARTE	

### E. QUALCHE SUGGERIMENTO? GRAZIE

--